

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO 2014-2015 – COMPETENZE DI BASE

NUOVI PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA (ALLEGATO 2)

Il progetto deve comprendere approfondimenti appartenenti ad entrambi gli ambiti sottoindicati, prendendo in considerazione congiuntamente tematiche di carattere trasversale e di carattere disciplinare. Si deve pertanto barrare almeno una casella in ciascuna delle due colonne.

TEMATICHE TRASVERSALI	DISCIPLINE
A) TEMI PRIORITARI	
<input type="checkbox"/> CURRICOLO VERTICALE	<input type="checkbox"/> CAMPI DI ESPERIENZA (SCUOLA DELL'INFANZIA)
<input type="checkbox"/> DIDATTICA PER COMPETENZE	<input checked="" type="checkbox"/> X ITALIANO
<input checked="" type="checkbox"/> X AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> X LINGUA INGLESE E/O SECONDA LINGUA
<input checked="" type="checkbox"/> X VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE	<input type="checkbox"/> X STORIA
B) TEMI DI SFONDO	<input type="checkbox"/> X GEOGRAFIA
<input type="checkbox"/> CULTURA SCUOLA PERSONA	<input checked="" type="checkbox"/> X MATEMATICA
<input type="checkbox"/> PROFILO DELLO STUDENTE	<input type="checkbox"/> X SCIENZE
<input type="checkbox"/> CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<input type="checkbox"/> MUSICA
<input checked="" type="checkbox"/> X INCLUSIONE	<input type="checkbox"/> ARTE E IMMAGINE
<input type="checkbox"/> COMPETENZE DIGITALI	<input type="checkbox"/> EDUCAZIONE FISICA
<input checked="" type="checkbox"/> X COMUNITÀ EDUCATIVA E PROFESSIONALE	<input type="checkbox"/> TECNOLOGIA
	(anche aggregabili in aree)

ALTRE EVENTUALI OPZIONI

- IL PROGETTO COINVOLGE L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (DPR 11/02/2010) ASSICURANDO, AGLI ALUNNI CHE NON SE NE AVVALGANO, L'ORGANIZZAZIONE DELLE PREVISTE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

ISTITUTO CAPOFILA (ISTITUTO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE)

Codice meccanografico	BSIC86600X		
Denominazione istituto	IC CHIARI 2 "A. Toscanini" VIA ROCCAFRANCA 7/B (BS)		
	Tel/Fax:	030 711217 - 030 7005231	
	E-mail:	<bsic86600x@istruzione.it>	
Referente	Cognome e nome:	Cadei Gianluigi	
	Qualifica:	Dirigente scolastico	
	Tel.		
	E-mail:	<gianluigi.cadei@istruzione.it>	

Denominazione della rete:	DIALOGANDO SI IMPARA
---------------------------	----------------------

ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE E NUMERO PARTECIPANTI¹

¹ Ogni rete è costituita da non meno di 4 istituzioni scolastiche, preferibilmente della stessa provincia, fatte salve le scuole situate in territori di confine.



(ogni rete è costituita mediamente da 4 istituzioni scolastiche, con la presenza di tutti e tre gli ordini della scuola di base ed eventualmente ai rappresentanti della scuola secondaria di secondo grado del territorio)

n.	Codice meccanografico	Denominazione istituto	Referente dell'Istituto	N. INS. PARTECIPANTI ALLE ATTIVITÀ LABORATORIALI
1.	BSIC86600X	IC TOSCANINI - CHIARI 2	PIZZAMIGLIO FRANCESCA	10 -12 INSEGNANTI
2.	BSIC855004	IC MARTIRI - CHIARI 1	BERLUCCHI RAFFAELLA	10 -12 INSEGNANTI
3.	BSTD070001	IIS EINAUDI	LO VECCHIO FRANCESCO	10 -12 INSEGNANTI
4.	BSRC04000T	IIS FALCONE	PROVEZZA MARIA LUISA	10 -12 INSEGNANTI
5.	BSIS01700V	IIS GIGLI	MINELLI FAUSTO	10 -12 INSEGNANTI
TOT.				50 - 60

GRUPPO DI PROGETTO

n.	Istituto	Nome docente	Ordine e grado di scuola / disciplina
1.	IC TOSCANINI - CHIARI 2	PIZZAMIGLIO FRANCESCA BOCCHI LETIZIA	PRIMARIA MATEMATICA SECONDARIA I GRADO LETTERE
2.	IC MARTIRI - CHIARI 1	BERLUCCHI RAFFAELLA TUROTTI NORA	PRIMARIA INGLESE SECONDARIA I GRADO LETTERE
3.	IIS EINAUDI	LO VECCHIO FRANCESCO	SECONDARIA II GRADO FRANCESE
4.	IIS FALCONE	PROVEZZA MARIA LUISA	SECONDARIA II GRADO INGLESE
5.	IIS GIGLI	MINELLI FAUSTO	SECONDARIA II GRADO LETTERE

PREREQUISITI DI ACCESSO

PREMESSA

PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DEI PROGETTI DELLA TIPOLOGIA A si è costituita una rete tra i due istituti comprensivi del comune di Chiari, l'IIS L. Einaudi del comune di Chiari, l'IIS L. Gigli del comune di Rovato e l'IIS G. Falcone del comune di Palazzo sul Oglio che risultano essere gli istituti del secondo ciclo di istruzione e formazione maggiormente scelti al termine del primo ciclo dalla popolazione scolastica dei due I.C. di Chiari.

Le scuole afferenti a questa rete sono situate nell'Ovest Bresciano, distretto caratterizzato da un elevato numero di presenze di famiglie di varie etnie i cui figli sono nati in Italia o sono adolescenti che si ricongiungono a nuclei familiari stabilmente inseriti nel contesto territoriale. Gli alunni allofoni in obbligo scolastico e formativo sono iscritti sia alle classi del primo ciclo di istruzione sia a quelle del secondo ciclo di istruzione e formazione e chiamano le scuole a farsi carico della loro alfabetizzazione e socializzazione.

Per quanto concerne l'ambito delle tematiche trasversali previste dal presente bando, le scuole di questa rete hanno opzionato i temi della valutazione e certificazione relativi alle discipline di Italiano, Matematica, Inglese, Storia, Geografia, Scienze i quali hanno come sfondo integratore i temi dell'inclusione e della comunità educativa e professionale. A tal fine si è elaborato un percorso di formazione e di ricerca sul metodo dell'approccio dialogico.

ci si propone il raggiungimento di questi macro -obiettivi:

1. CURARE IL PASSAGGIO DI INFORMAZIONI TRA I VARI ATTORI DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E TRALE SCUOLE IN RETE
2. DELINEARE UN DISPOSITIVO PER LA PRESA IN CARICO DEI CASI CRITICI
3. COSTRUIRE UNA CULTURA DELLA VALUTAZIONE RISPETTO SIA AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CHE AI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE..

A) PRECEDENTI ATTIVITA' DI FORMAZIONE E RICERCA SULLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL PRIMO CICLO

ALLA RETE TERRITORIALE INTERCULTURA DENOMINATA CT13, COSTITUITASI NELL' A. S. 2003/04 E RICONFERMATA SINO AD OGGI, AFFERISCONO 30 ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL PRIMO E DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE LOCALIZZATE NEI DISTRETTI DELL'OVEST BRESCIANO, DELLA FRANCIACORTA E DEL BASSO SEBINO. TALE RETE HA EROGATO ANNUALMENTE CORSI DI FORMAZIONE ED ESPERIENZE DI RICERCAZIONE SUI TEMI DELL'INCLUSIONE E DELL'ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI AVENDO SEMPRE COME RIFERIMENTO LE INDICAZIONI NAZIONALI, PARTENDO DAL DOCUMENTO PREVISTO DAL D.L. N. 59 DEL 2004 E SUCCESSIVE EDIZIONI CONGIUNTAMENTE ALLA NORMATIVA RELATIVA ALL'INTEGRAZIONE. I CORSI SI SONO SVOLTI TRAMITE DIVERSE MODALITÀ OPERATIVE: SESSIONI PLENARIE FRONTALI, GRUPPI DI FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE, LABORATORI CON WORKSHOP, GRUPPI DI LAVORO SU COMPITO.

I MATERIALI DIDATTICI ELABORATI E LE ESPERIENZE ATTIVATE NEL CORSO DEGLI ANNI SONO I SEGUENTI:

- SILLABI DELLE COMPETENZE IN ITALIANO L2 PER IL PRIMO E IL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE, CON RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2003 - D.L. N.59 DEL 2004. (A. S. 2006/07)
- RACCOLTA DI 12 UDA DISCIPLINARI E MULTIDISCIPLINARI SEMPLIFICATE E FACILITATE PER I DUE CICLI DI ISTRUZIONE, (A. S. 2008/09)
- PARTECIPAZIONE AD UN PERCORSO DI RICERCAZIONE PROMOSSO DA URS LOMBARDIA E CONDOTTO DA UN'ÉQUIPE DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO SUL TEMA "LA QUALITÀ DEI PROGETTI FORMATIVI:UNA RICERCA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.". PARTECIPAZIONE SIA ALLA PRIMA CHE ALLA SECONDA EDIZIONE, (A. S. 2008/09 e A.S.2009/10)
- LABORATORI SULLA CONSAPEVOLEZZA, IL PARLATO DELL'INSEGNANTE, CONDOTTI DA ESPERTO UNIVERSITARIO (A. S. 2010/11)
- LABORATORI DIDATTICI SUL CAMPO IN CLASSI DEI DUE CICLI DI ISTRUZIONE CON TUTORAGGIO DI ESPERTO, PER LA COSTRUZIONE DI OBJECT LEARNING, CON RIFERIMENTO AL D.L. N. 89 DEL 2009, (A. S. 2010/11)
- CORSO DI FORMAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA SUL TEMA "LA COMPETENZA LINGUISTICA E COMUNICATIVA: SVILUPPO DELL'ABILITÀ CONVERSAZIONALE E SVILUPPO COGNITIVO E SOCIALE", (A. S. 2011/12)
- BATTERIE DI PROVE DI INGRESSO E DI PIAZZAMENTO PER L'ACCERTAMENTO DELL'ITALIANO COME L2 PER IL PRIMO E SECONDO CICLO DELL'ISTRUZIONE COLLEGATE AI LIVELLI A1- A2 – B1 – B2 DEL QCER, CON RIFERIMENTO AL D.L. N. 89 DEL 2009, (A. S. 2011/12)
- BATTERIE DI PROVE SUI SAPERI DISCIPLINARI PER IL PRIMO CICLO E IL BIENNIO DEL SECONDO CICLO COLLEGATE AI LIVELLI A2 – B1 – B2 DEL QCER., SECONDO I CRITERI INDICATI DALLA C.M. N. 31 DEL 2012, (A. S. 2013/14)
- PERCORSI DI ANIMAZIONE TEATRALE PER FACILITARE LA COSTRUZIONE DI RELAZIONI IN UNA REALTÀ SCOLASTICA MULTIETNICA E PLURALE PER VALORIZZARE IL PROTAGONISMO E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI CIASCUN STUDENTE. (A. S. 2013/14)

TUTTI I MATERIALI SOPRA CITATI SONO PUBBLICATI SUL SITO DELL' IC TOSCANINI, CHIARI 2 ALL'INDIRIZZO:

[HTTP://WWW.SCUALATOSCANINI.GOV.IT/](http://www.scuolatoscanini.gov.it/)

B) RICADUTE E COLLEGAMENTI CON LE ATTIVITÀ COMPLESSIVE DELLE SCUOLE

L'ATTIVAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO SULL'APPROCCIO DIALOGICO E LA PRATICA DELLA SOMMINISTRAZIONE DI PROVE VALUTATIVE SUSCITERÀ:

- L'ATTENZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE E ALLA PRATICA DELLA VALUTAZIONE CHE PORTERÀ AL SUPERAMENTO DI COMPORTAMENTI BASATI SULL'INTUIZIONE E L'IMPROVVISAZIONE NELLA DIREZIONE DI COSTRUIRE UN MODELLO EFFICACE E TRASPARENTE PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI.
- L'ATTENZIONE ALLE RELAZIONI TRA I VARI ATTORI DELL'ATTO EDUCATIVO ATTIVERÀ SINERGIE CHE AVRANNO RICADUTE POSITIVE SUL CLIMA DELLE CLASSI.
- LA PRESA IN CARICO DI CASI CRITICI SECONDO LE MODALITÀ DELL'APPROCCIO DIALOGICO CHE FAVORIRÀ L'INCLUSIONE E L'AFFERMAZIONE DI OGNI ALUNNO.

C) INIZIATIVE RELATIVE ALLA CONTINUITÀ DEL CURRICOLO (Dipartimenti, gruppi di lavoro, ecc.)

ALL'INTERNO DELLA RETE DEL CT13 SI SONO FORMATI GRUPPI DI LAVORO CON IL COMPITO DI ELABORARE CURRICOLI E SILLABI DISCIPLINARI. PARTENDO DAI PROFILI IN USCITA PER LE CLASSI PONTE DEL PRIMO CICLO E LA SECONDA CLASSE DEL BIENNIO, RIFERITI AI TRAGUARDI DI COMPETENZA IN OTTICA INTERCULTURALE, SONO STATI ELABORATI STRUMENTI VALUTATIVI NEL QUADRO DEL REGOLAMENTO MINISTERIALE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (D.P.R. 122) E ALLA LUCE DELLA NORMATIVA VIGENTE E DELLE LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI.

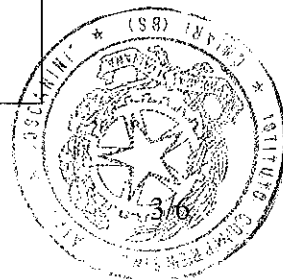
LE CINQUE SCUOLE DI QUESTA RETE SOMMINISTRERANNO:

- LE PROVE DI ITALIANO COME L2, PER LA RILEVAZIONE DEL GRADO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA
- LE PROVE DISCIPLINARI DI ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE, STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE PER LA RILEVAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI.

TALI STRUMENTI DIDATTICI SARANNO SOMMINISTRATI NELLE CLASSI PONTE DELLA SCUOLA PRIMARIA, DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E NELLA CLASSE SECONDA DEL BIENNIO DELLE SECONDARIE DI II GRADO NEL PERIODO FINALE DELL'ANNO SCOLASTICO 2014/15.

D) EVENTUALI RICONOSCIMENTI AI PARTECIPANTI AI LABORATORI (incentivi, FIS, ecc.)

Ai componenti il gruppo di progetto verrà riconosciuto un compenso forfettario di € 200.



ILLUSTRARE BREVEMENTE IL PERCORSO CHE SI INTENDE REALIZZARE

A. BISOGNI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA RETE

PARTENDO DA UN'ANALISI CRITICA DELLA REALTÀ DELLA RETE SONO STATI INDIVIDUATI ALCUNI NODI QUALI:

- LA CURA DI INTERRELAZIONI TRA I VARI ATTORI DELLA RETE
- LA CONDIVISIONE DEL LINGUAGGIO TRA GLI OPERATORI SCOLASTICI
- LA PRESA IN CARICO DEL DISAGIO, PER PREVENIRE LA DISPERSIONE E PROMUOVERE L'ECCELLENZA
- LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI STUDENTI, DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO
- LA PROMOZIONE DI PROCESSI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO CONSAPEVOLE
- LA GESTIONE DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO
- LA RILEVAZIONE TRASPARENTE DEGLI ESITI SCOLASTICI.

A FRONTE DI QUESTA ANALISI DEI BISOGNI SI VUOLE:

- CREARE UNA SINERGIA POSITIVA DI INTERAZIONE E DI INTERCONNESSIONE TRA GLI OPERATORI DEI DIVERSI ORDINI SCOLASTICI IN MODO DA RIMUOVERE OSTACOLI DOVUTI AD UNA NON CORRETTA COMUNICAZIONE
- COSTRUIRE UN PERCORSO DI INTEGRAZIONE TRA I DIVERSI COMPONENTI DELLA SCUOLA AL FINE DI MIGLIORARE LE RELAZIONI, LA COMUNICAZIONE, IL LINGUAGGIO CONDIVISO, LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE, COMPREDENTI GLI STUDENTI, LE FAMIGLIE, IL PERSONALE NON-DOCENTE E LA COMUNITÀ TERRITORIALE.
- SVILUPPARE UN APPROCCIO METODOLOGICO UTILE AL LAVORO IN TEAM E ALLO SVILUPPO DI GRUPPI DI LAVORO E ALLE COMUNITÀ DI PRATICHE.
- COSTRUIRE UNA CULTURA DELLA VALUTAZIONE RISPETTO SIA AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CHE AI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE.
- DIFFONDERE E DISSEMINARE BUONE PRATICHE DI INCLUSIONE E DI VALUTAZIONE.

B. LABORATORI DI FORMAZIONE-RICERCA CHE SI INTENDONO AVVIARE (NUMERO E TEMI DA SVILUPPARE)

PER QUANTO RIGUARDA L'AMBITO DELLE TEMATICHE TRASVERSALI RELATIVE AI TEMI DI SFONDO DELL'INCLUSIONE E DELLA COMUNITÀ EDUCATIVA E PROFESSIONALE SI EROGHERANNO MODULI FORMATIVI ARTICOLATI IN SESSIONI PLENARIE E IN LABORATORI COSÌ ORGANIZZATI:

MODULO 0

2 SESSIONI PLENARIE APERTE A TUTTI GLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE DELLA RETE (PRIMO E SECONDO CICLO): UN INCONTRO INIZIALE PER LA PRESENTAZIONE DEL METODO DELL'APPROCCIO DIALOGICO E DEL DISPOSITIVO ATTUATIVO DELLO STESSO E UN INCONTRO FINALE PER LA RESTITUZIONE DELL'ESPERIENZA E LA PRESENTAZIONE DEL REPORT FINALE. (TOT. 6H)

DOPO L'INCONTRO INIZIALE PLENARIO VERRÀ CHIESTO AI MODULI/CONSIGLI DI CLASSE DI INDICARE CASI DI DISAGIO PRESENTI NELLE CLASSI DA PRENDERE IN CARICO. POICHÉ L'ATTIVAZIONE DEL DISPOSITIVO RICHIEDE TEMPO, IN QUESTA PRIMA SPERIMENTAZIONE SI PREVEDE DI ATTIVARE 5 DISPOSITIVI, UNO PER OGNI SCUOLA AFFERENTE ALLA RETE.

MODULO 1

1 LABORATORIO PER I DIRIGENTI SCOLASTICI E PER I COORDINATORI DELLE CLASSI CHE HANNO AVANZATO LA RICHIESTA DI PRESA IN CARICO DI CASI DI DISAGIO: UN INCONTRO ALL'INIZIO DEL PROCESSO E UNO ALLA CONCLUSIONE AL PROCESSO STESSO COME FOLLOW-UP D. (TOT. 6 H)

MODULO 2

1 LABORATORIO PER I DOCENTI DELLE CLASSI - 1 CLASSE PER OGNI SCUOLA DELLA RETE - CHE HANNO ADERITO ALLA RICERCA-AZIONE CON LA PRESA IN CARICO E IL TRATTAMENTO DI UN CASO. SI ARTICOLA IN TRE INCONTRI IN CUI SI SPERIMENTA IL METODO DIALOGICO E SI FISSANO LE FASI PER L'INTERVENTO DIRETTO SUL CASO PRESCELTO. (3 INCONTRI DI 3H, TOT. 9 H)

MODULO 3

STUDIO DI CASO: ATTUAZIONE DEL DISPOSITIVO DELL'APPROCCIO DIALOGICO SUI CASI INDIVIDUATI DAI CONSIGLI DI CLASSE CHE HANNO ADERITO ALLA RICERCA-AZIONE.

PRESA IN CARICO DI **5 CASI** CHE COINVOLGONO OLTRE AL DIRIGENTE SCOLASTICO, IL CONSIGLIO DI CLASSE, LO STUDENTE, LA FAMIGLIA E EVENTUALI FIGURE SIGNIFICATIVE E ESPERTI APPARTENENTI AL SISTEMA SCUOLA-FAMIGLIA. SI ARTICOLA IN **3 INCONTRI DI 2H PER OGNI CASO, (TOT. 30 H)**

MONTE ORE TOTALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RICERCAZIONE: 51 H

C. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEI LABORATORI (METODOLOGIA, CONDUZIONE, DURATA)

METODOLOGIA

LA RICERCA-AZIONE SI AVVALE DELL'APPROCCIO METODOLOGICO-"DIALOGICO", COSÌ COME PREVISTO DALLA REALTÀ E LETTERATURA APPLICATA NELLA SCUOLA FINLANDESE E PREVALENTEMENTE NEI PAESI DEL NORD, CON IL SUPPORTO SCIENTIFICO DELLE UNIVERSITÀ DI JYVASKYLA (FINLANDIA) FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI, DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA E DELL'UNIVERSITÀ SSF IUSTO REBAUDENGO DI TORINO, DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA E DI INTERNATIONAL COACHING FEDERATION ITALIAN CHAPTER.

L'APPROCCIO DIALOGICO SI FONDA SUL PENSIERO DI M. BACHTIN RIVISITATO DA JAKKO SEIKKULA E TOM ARNKIL.

LA DIALOGICITÀ È UN ATTEGGIAMENTO, UN MODO DI VEDERE, CHE SI BASA SUL RICONOSCERE E SUL RISPETTARE L'ALTERITÀ DELL'ALTRO PER ANDARLE INCONTRO. L'ATTIVAZIONE DI PRATICHE DIALOGICHE RICHIEDE LA "RESPONSIVITÀ" INTESA COME CAPACITÀ DI DARE DELLE RISPOSTE PRONTE, SENSIBILI E CONSAPEVOLI. ALL' INIZIO DEL PERCORSO CI SI AVVALE DI LINEE CHE AIUTANO A CAPIRE IL SENSO DELLA SVOLTA A 180° CHE CONSISTE NEL PORSI COME IN COLUI CHE CHIEDE AIUTO INVECE DI ESSERE COLUI CHE, DA "ESPERTO", OFFRE AIUTO PER CO-COSTRUIRE UN PERCORSO DI SOSTEGNO. I SERVIZI NELLA PROSPETTIVA DEL COACHING DIALOGICO SONO DI NATURA "PROTETTIVA" (ESORATIVO, DI PROMOZIONE, DI STIMOLO).

LE QUATTRO OPZIONI DELL'APPROCCIO DIALOGICO SONO:

EARLY OPEN COOPERATION (EOC), UTILE PER LE PREOCCUPAZIONI LIEVI, HA UN CARATTERE PREVENTIVO. NELL'EOC SI VUOLE ASCOLTARE L'ALTRO E SOLLECITARE IL DIALOGO. È UN INVITO A PENSARE INSIEME E A CAMBIARE INSIEME;

DIALOGHI DAL FUTURO O RICORDARE IL FUTURO (FD), UTILE NELLE SITUAZIONI "GRIGIE" DI MEDIA GRAVITÀ, È STRUTTURATO PROPRIO PER OFFRIRE ALLE POSIZIONI PIÙ DEBOLI O MINORITARIE LA POSSIBILITÀ DI ESPRESSIONE E DI ESSERE ASCOLTATE.

DIALOGHI APERTI (OD), UTILE NELLE SITUAZIONI GRAVI. NON È UNO SPAZIO STRUTTURATO, SI SEGUE IL FLUSSO DEI PARTECIPANTI. ASCOLTARE, RISPPECCHIARE, RICAPITOLARE, FONDARE CON QUALCHE DOMANDA, ESSERE RESPONSIVI, OFFRIRE FEEDBACK.

DIALOGHI RIFLESSIVI (RD), UTILE NELLE SITUAZIONI IN CUI C'È LA NECESSITÀ DI CO-COSTRUIRE DEI PROCESSI IN MODO TRASPARENTE. BACHTIN DEFINISCE QUESTA PAROLA RI-ASCOLTATA NEL RISPPECCHIAMENTO "PAROLA PENETRATA", CHE SIGNIFICA RISENTIRE LA TUA PAROLA PENETRATA DA UN'ALTRA PAROLA MA CON TONO DIVERSO IN UNO SPAZIO APERTO DI DISCUSSIONE, CHE SI CREA TRA I PARTECIPANTI ALLA CONVERSAZIONE CHE GENERA NUOVI SIGNIFICATI.

CONDUZIONE

IL PROGETTO DI RICERCA-AZIONE È AFFIDATO AL PROFESSOR MARCO BRAGHERO (PHD RESEARCHER JYVASKYLA UNIVERSITY).

DURATA

DA FEBBRAIO 2015 A GIUGNO 2015

D. ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE IN CLASSE E SUA ARTICOLAZIONE (TEMPI E MODALITÀ)

LE CINQUE CLASSI COINVOLTE NELLA RICERCA-AZIONE SPERIMENTERANNO L'APPROCCIO DIALOGICO INTEGRATO AL COACHING SUI CASI INDIVIDUATI. OGNI CLASSE SPERIMENTERÀ L'APPROCCIO IN 3 INCONTRI DI 3 ORE CHE, A SECONDA DELLA SPECIFICITÀ DEL CASO INDIVIDUATO IN QUELLA CLASSE, UTILizzerà UNA O PIÙ DELLE OPZIONI PREVISTE DAL DISPOSITIVO DELL'APPROCCIO DIALOGICO.

E. MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DI RICERCA E PRODOTTI ATTESI (SITI, DOSSIER, REPERTORI,...)

I PERCORSI ATTUATI CON I DS, I COORDINATORI DI CLASSE E I DOCENTI DEI CONSIGLI DI CLASSE COINVOLTI SARANNO VIDEOREGISTRATI. IL PROCESSO HA MOMENTI DI ANALISI E MONITORAGGIO AL TERMINE DI OGNI SESSIONE, TRA UNA SESSIONE E L'ALTRA E AL TERMINE DI OGNI PROCESSO (OUTING SESSION RATING E BIFORE SESSION RATING). INOLTRE PER OGNI GRUPPO È PREVISTA UNA SESSIONE DI FOLLOW-UP. PER QUANTO ATTUATI ALLA SPERIMENTAZIONE SUI CASI È PREVISTA UNA VALUTAZIONE QUALITATIVA PER OGNI SINGOLO CONSIGLIO DI CLASSE COMPRESA LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI TUTTI GLI ATTORI E UN'ANALISI COMPARATIVA DELLA SPERIMENTAZIONE.

F. AZIONI DI DISSEMINAZIONE NELLE SCUOLE DELLA RETE DELLE ESPERIENZE REALIZZATE

I PARTECIPANTI ALLA FORMAZIONE ACQUISIRANNO LE COMPETENZE DI COACHING E DELL'APPROCCIO DIALOGICO PER SUPPORTARE GLI ALTRI COLLEGGI E LA COMUNITÀ EDUCANTE IN PEER COACHING E MENTORING. ACQUISIRANNO LE MODALITÀ PREVISTE DAL TEAM COACHING NELL' EARLY OPEN COOPERATION, COSÌ COME PREVEDE L'APPROCCIO FINLANDESE, CHE CONSISTE NELLA CAPACITÀ DI PRENDERSI CARICO IN MODO COLLABORATIVO E PARTECIPATIVO DELLE "PREOCCUPAZIONI" PRIMA CHE DIVENTINO PROBLEMI GRAVI.

LA POSSIBILITÀ DI DISSEMINARE E DI PROPORRE TALE APPROCCIO AD ALTRE CLASSI DELLA STESSA SCUOLA O AD ALTRE SCUOLE DELLA RETE CT13. LA POSSIBILITÀ DELL'UTILIZZO DELL'APPROCCIO DIALOGICO INTEGRATO AL COACHING DA PARTE DEI DS, DEI COORDINATORI DI CLASSE E DEI CONSIGLI DI CLASSE CHE AVRANNO ACQUISITO LE NECESSARIE COMPETENZE PER POTER AGIRE.

PERCORSO DI FORMAZIONE E RICERCA: TEMPI

ATTIVITÀ	PERIODO DI SVOLGIMENTO
Attività laboratorio di ricerca-formazione	FEBBRAIO 2015 - GIUGNO 2015
Micro-sperimentazione in classe	Marzo 2015 -Maggio 2015
Documentazione e pubblicizzazione	Da Febbraio a Giugno (in itinere). Pubblicizzazione a Giugno 2015 con report e risultati follow-up
Eventuali sviluppi (specificare)	Possibilità che le 5 scuole della rete possano utilizzare l'approccio dialogico integrato al coaching per la presa in carico di altri casi fino a arrivare a una pratica quotidiana condivisa e partecipata.

N.B. Il percorso può essere di durata pluriennale, fermo restando che al termine del primo anno deve essere presentato un prodotto compiuto del lavoro svolto fino a quel momento.



COSTI PREVISTI

	FONDI ASSEGNATI DAL MIUR ²	ALTRI FONDI ³
COSTI DOCENZA A) ESPERTI, TUTOR B) COORDINATORI, DOCUMENTALISTI, REFERENTI INTERNI C) RIMBORSO SPESE	A) ESPERTI, TUTOR 4.000 EURO	B) REFERENTI INTERNI, 1.400 EURO C) 250 EURO, FORFAIT
SPESE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI (MAX 4%)		256 EURO
DOCUMENTAZIONE E PRODUZIONE MATERIALE		500 EURO
LOGISTICA E FUNZIONAMENTO		250 EURO
ALTRO.....		
TOT.	4.000	2.656

Prodotto finale da presentare ai colleghi dei docenti delle scuole aderenti alla rete e da condividere nel sito ufficiale delle Indicazioni nazionali⁴:

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> X RELAZIONE SCRITTA | <input checked="" type="checkbox"/> X Registrazioni video o audio |
| <input checked="" type="checkbox"/> X PRESENTAZIONE POWERPOINT | <input checked="" type="checkbox"/> X Itinerario di lavoro |
| <input type="checkbox"/> DESCRIZIONE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE | <input checked="" type="checkbox"/> X Descrizione della metodologia di formazione |

Data: 01 Dicembre 2014



Il Dirigente Scolastico


² Non superiore a 4.000,00 euro

³ Specificare gli impegni di spesa aggiuntivi che concorreranno alla realizzazione del progetto e che sono già nel bilancio della scuola o da acquisire attraverso sponsor, accordi con enti locali, ...

⁴ Da inviare per posta elettronica (come allegato, se di dimensioni inferiori a 3 Mb; tramite link ad un server di storage gratuito - tipo Dropbox, Google Drive, SkyDrive, SafeSync, iCloud... - se di dimensioni maggiori di 3 Mb) all'USR di riferimento.